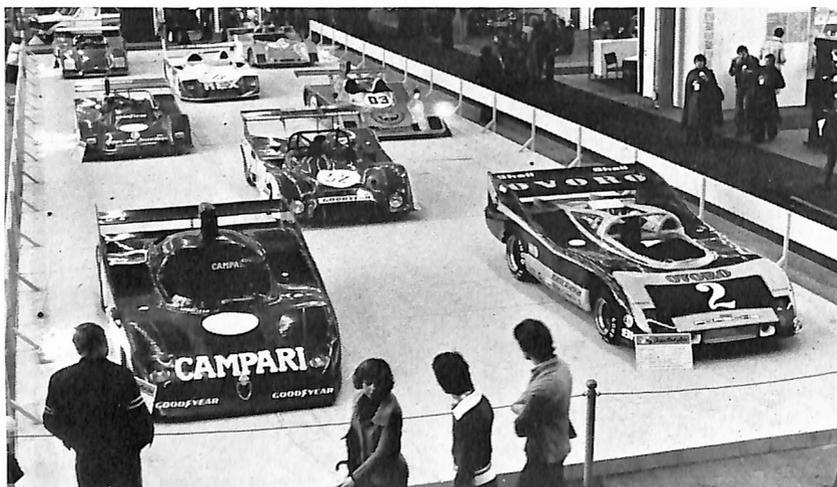


**Niki fa affari col suo SHOW ma Mariella ha «staccato» la decal**

# LAUDA pagherà la 312T?

**SALISBURGO** - La mostra di macchine da corsa di Niki Lauda, inaugurata la settimana scorsa a Salisburgo, dopo lo Jochen Rindt Show, ha avuto molti visitatori nei primi giorni: già nella giornata di inaugurazione si sono presentati non meno di 13.000 spettatori. In questa mostra di macchine da corsa di tutti i tipi, che è stata aperta fino all'8 dicembre, Lauda ha presentato anche la sua Ferrari 312 con cui ha vinto il campionato mondiale. Alla domanda se veramente abbia dovuto comperare la macchina per farla vedere al pubblico, egli ha risposto evasivamente: «Non ho ancora pagato niente». Perciò sembra che si tratti di un affare mascherato, allo scopo di permettere a Enzo Ferrari di non dover tradire il suo principio, di non lasciare mai che una delle sue macchine vincenti venga esposta da privati. Lauda dice: «Se arriveremo agli estremi dovrò, volente o nolente, pagare...».

Per inciso, in occasione dell'inaugurazione della sua mostra, Lauda era senza Mariella; la quale si dice abbia perfino staccato dalla sua macchina privata la de-



Sopra e sotto, alcune immagini dello «Jochen Rindt Show» tenutosi a Vienna nella settimana scorsa. Interessante il veicolo Diesel da record di Fritz Busch, con meccanica Mercedes, che ha raggiunto con 187 CV i 249,324 kmh



cal di Niki. Il 12 dicembre, il campione del mondo dovrà sostenere l'esame di pilota d'aereo. Commento: «Ci provo una volta, ma più di non superare la teoria non mi può succedere...». Adesso è veramente entusiasta della nuova T-2, al contrario di ciò che pensava dopo le prime prove. «Ho avuto una buona giornata,

quando ho stabilito il nuovo miglior tempo a Fiorano, però la macchina sta continuamente migliorando». Le prove a Fiorano dovrebbero riprendere da martedì 9 dicembre, Lauda però ha programmato un relax in montagna prima di volare in Argentina.

h. c. s.

● Strani silenzi della Ferrari e dell'Alfa Romeo che avrebbero dovuto provare a Vallelunga e non si sono viste. La possibilità che la Ferrari fosse a Roma ai primi di dicembre è svanita nel nulla mentre l'Alfa che aveva prenotato la pista per mercoledì della scorsa settimana non è nemmeno arrivata ed ha dato la possibilità alla Michelin francese di provare delle gomme da motocicletta con il pilota Jack Findlay.

Nella foto qui sotto, una panoramica del Saloncino di vetture sportive di Torino, che resterà aperto fino alla fine della settimana nella Palazzina della società Promotrice delle Belle Arti, al Valentino. Mancano però Fiat e Lancia

Solo le big assenti  
al Saloncino  
Sportivo di TORINO

«Primizia»  
una 126  
«silhouette»

**TORINO** - Giancarlo Cericola, Giampiero Lauro e Renato Pavesio, titolari della «CLP Autoracing», hanno dato vita ad un'iniziativa tanto simpatica quanto desiderata dagli sportivi torinesi, soprattutto i più giovani che per una settimana potranno vedere (fino al 14 dicembre) da vicino i bolidi da corsa tanto sognati e mitizzati. Sono tutti e tre piloti della scuderia Nord-Ovest, il cui presidente, Zecchini, li ha aiutati in modo fattivo.

Sede «artistica» della manifestazione, la Promotrice delle Belle Arti, palazzina immersa nel verde del Valentino. La dotazione in vetture della mostra è assai ricca. Sono presenti la Osella PA3 di «Gianfranco», quella di Pilonne, le Osella F.2 di Francia, Merzario, Truffo, la Chevron B26 di Anastasio, la March-F.1 (ex-De Adamich) di Botto, «alfizzata» con motore Montreal, la Chevron B27-3 litri di Tondelli, la Porsche di Coggiola seconda al Giro d'Italia e quella di Beruto, la Chevron B23 di Monticone, la Dallara 1000 di Carletti, l'AMS 1300 di «Bramen», l'Escort Janspeed, la GRD F3 Monzeglio, l'Alpine Renault di Milano.

Non manca il contenuto piccante con l'appetitoso motore Repetto F. 3, i motori 500 Lavazza con un inedito 1000 4 valvole ricavato dal 128, un bel 700 radiale iniezione di Santarsieri. «Choccante» la 126 silhouette VRD di Di Rosa, al suo fianco la 700-Garavello di Carena.

Non mancano le vetture da cross: la Babulen e la Lancia Beta di Marengo ed ancora le formule promozionali, fra cui fa spicco la K250 della Olmas che presenta anche un telaio della Formula Magione, e moltissimi accessori.